

COMUNE DI BOTTICINO
Provincia di Brescia

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2020
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA
31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF

INDICE

1. Premessa

2. Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

- 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
- 2.2 Altre informazioni rilevanti

3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore

- 3.1 Dati tecnici e patrimoniali
 - 3.1.1 *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*
 - 3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*
 - 3.1.3 *Fonti di finanziamento*
- 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
 - 3.2.1 *Dati di conto economico*
 - 3.2.2 *Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia*
 - 3.2.3 *Dati relativi ai costi di capitale*

3.A. Attività svolta dal Comune

3.B. Valorizzazione dei costi del Comune

3.C. Cespiti del Comune

3.D. Conguagli

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

- 4.1 Attività di validazione svolta
- 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 4.3 Costi operativi incentivanti
- 4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019
- 4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing
- 4.7 Scelta degli ulteriori parametri
- 4.8 Verifica del rispetto del limite della parte variabile

1. Premessa

Il presente documento assolve agli obblighi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif.. La delibera definisce i nuovi criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) per l'anno 2020.

La presente relazione illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

ARERA ha previsto che per la redazione, verifica e validazione del processo di determinazione delle entrate tariffarie a copertura dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano necessari tre documenti:

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti,
- il PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Delibera 443/2019/R/rif.
- la dichiarazione, di cui all'Appendice 3 della Delibera 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Gestore del servizio integrato, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal Gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della Delibera 443/2019/R/rif e provvede a trasmettere ad ARERA la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

I punti 2 e 3 della presente relazione sono stati recepiti dalla relazione del Gestore Mantova Ambientesrl.

2. Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal Gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune

Botticino (BS): codice Istat 017023

Popolazione residente al 31/12/2018: n.10.857 abitanti

Il Comune fa parte della Provincia di Brescia ed è ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito.

Il Gestore

Il Comune di Botticino ha affidato i servizi operativi di igiene urbana al raggruppamento temporaneo di impresa costituito da Mantova Ambiente S.r.l. (capogruppo) e Solidarietà Provagliese cooperativa sociale di Provaglio d'Iseo (BS).

Mantova Ambiente S.r.l. è una società mista a controllo pubblico che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare, per conto dei Comuni soci delle società pubbliche che l'hanno costituita, ovvero Tea S.p.A. (che detiene il controllo e il coordinamento), Siem S.p.A. e Sisam S.p.A. e che detengono l'80% del capitale sociale. L'altro 20% è detenuto dal socio privato Progetto Mantova Scarl, individuato a seguito di gara ad evidenza pubblica, così detta a doppio oggetto, finalizzata, appunto, alla ricerca del socio privato operativo ed il contestuale affidamento di quota parte delle prestazioni costituenti il servizio (Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato).

Di seguito l'elenco dei Comuni serviti nelle relative province:

PROV. DI MANTOVA

Acquanegra sul Chiese

Asola

Bagnolo San Vito

Borgocarbonara

Borgo Mantovano

Bozzolo

Casalmoro

Casaloldo

Casalromano

Castel d'Ario

Castel Goffredo

Castelbelforte

Castellucchio

Ceresara

Gazzuolo

Goito

Gonzaga

Magnacavallo

Mantova

Marcaria

Mariana Mantovana

Marmirolo

Medole

Moglia

PROV. DI BRESCIA

Botticino

PROV. DI MILANO

Settimo Milanese

Monzambano
Motteggiana
Pegognaga
Poggio Rusco
Pomponesco
Ponti sul Mincio
Porto Mantovano
Quingentole
Quistello
Redondesco
Rivarolo Mantovano
Roncoferraro
Roverbella
Sabbioneta
San Giacomo delle Segnate
San Giorgio Bigarello
San Giovanni del Dosso
San Martino dell'Argine
Schivenoglia
Sermide e Felonica
Solferino
Suzzara
Volta Mantovana

Per la quasi totalità dei comuni gestiti, Mantova Ambiente effettua la raccolta del rifiuto secco indifferenziato rilevando il tag e registrando il dato di conferimento per ciascuna utenza: grazie a ciò, in una trentina di comuni viene applicata la forma di prelievo a corrispettivo (Legge 147/2013).

La misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato parte dalla fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di sistemi di conferimento valutati attraverso preliminari indagini conoscitive. La tariffazione utilizza diversi sistemi per la misurazione del secco indifferenziato, che dipendono anche dalle condizioni urbanistiche del territorio da servire: bidoni (di diversa volumetria a seconda dell'utenza da servire) dotati di tag ad alta o bassa frequenza, sacchetti a perdere dotati di rilevatore RFID ad alta frequenza, conferiti singolarmente o in cassonetti condominiali.

2.1.1 Servizi erogati al Comune di Botticino

A) Servizio di Spazzamento Stradale

A.1) Spazzamento meccanizzato e manuale

Prima di ogni spazzamento meccanizzato, di tipo programmato, è previsto il passaggio di un addetto, il cui compito è quello di spazzare manualmente le zone ed i marciapiedi non serviti dalla spazzatrice, svuotare settimanalmente i cestini (compresa fornitura dei sacchetti) e di prelevare eventuali rifiuti abbandonati sul territorio.

A maggior dettaglio, di seguito viene riportato il programma:

Dettaglio frequenza	Metri lineari	Direzione spazzamento	Spazzamenti annui	Metri lineari totali
Freq. settimanale	9.190	2	52	955.760
Freq. Settimanale (in una sola direzione)	690	1	52	35.880
Freq. settimanale	950	2	52	98.800
Mercato ml (80+30)*2	220	2	52	22.880
Freq. mensile	14.640	2	12	351.360
Freq. Mensile (in una sola direzione)	3.370	1	12	40.440
Freq. Bimestrale (mesi pari)	7.000	2	6	84.000
Freq. Bimestrale (mesi dispari)	4.970	2	6	59.640
Parcheggi – freq. mensile	32.000	1	12	384.000
			km	2.032,76

Zone a frequenza settimanale

Via Cavour	Via Cave
Via Tito Speri	Via Verdi
Via Mazzini	Via Roma
Via Molini	Via Udine
Primo tratto Via Benedusi	P.zza Moro
Via Ferrari	Via Matteotti
Via Valverde	Via Minzoni
Via Carini	P.zza Marcolini
Via del Marmo	Via Gramsci
Via Marconi	Via Allende

Zone a frequenza mensile

Via Bazoli	Via Foscolo
Via Carducci	Via La Marmora
Via Caduti di Piazza Loggia	Via Zanardelli
Via Leopardi	Via D'Azeglio
Via Mascagni	Via Cairoli
Via Dora	Via Fratelli Bandiera
Via Rossini	Via Bixio
Via Tadini	Via Garibaldi
Via Morosini	Via Del Carretto
Via Bellini	Via Pastore
Via Franzoni	Via Artigianale
Via Colombo	Via Di Vittorio
Via De Amicis	Via Caduti del lavoro
Via Monte Grappa	Via Industriale
Via Seminario	Primo tratto Via Molinetto
Via Castelli	Via Castagneto
Primo Tratto Via Ghiacciarolo	Via sott'acqua
Via Don Orione	Via De Gasperi
Via Scalvini	Via D'Acquisto
Via Trento	Via Torino
Via Maggini	Secondo tratto Via Manzoni
Via Soldi	Via Gorizia
Via Michelangelo	Via San Nicola
Via Moretto	Primo tratto Via Massiagio
Secondo tratto Via Benedusi	Via Merano

Via Longhetta*	Via Milano
Via Misiolino	Parcheggi
Via La Malfa	

Si fa presente che in alcune vie, per cui è previsto il servizio settimanale, tra cui Via Matteotti, Via Gramsci, Via Allende e Via Don Milani, è soppresso l'intervento del secondo mercoledì del mese per garantire il secondo passaggio mensile di via Longhetta.

Zone a frequenza bimestrale mesi pari

Via San Michele	Secondo tratto Via Ghiacciarolo
Via Puccini	Via San Gallo

Zone a frequenza bimestrale mesi dispari

Via Pascoli	Via Fratta
Secondo tratto Via Molinetto	Via Gazzolo
Secondo tratto Via Massiagio	Via Sampì
Via Fontanone	Via Calango

Inoltre, è a disposizione, per 36 ore settimanali, un operatore munito di veicolo di servizio autorizzato al trasporto rifiuti per le seguenti attività:

- spazzamento manuale,
- svuotamento cestini pile e farmaci con conferimento alla piattaforma ecologica,
- controllo del territorio e segnalazione di situazioni anomale,
- raccolta dei rifiuti abbandonati al di fuori del normale percorso di raccolta, che per tipologia siano analoghi a quelli raccolti presso i cittadini, con conferimento al centro di raccolta se di tipologia compatibile,
- raccolta dei rifiuti abbandonati in prossimità dei cassonetti stradali.

A.2) Raccolta e pulizia manuale e meccanizzata del mercato

Nella giornata del mercoledì (con frequenza settimanale), dopo la fine del mercato, si provvede alla rimozione dei rifiuti divisi per tipologia, al relativo conferimento presso il centro di raccolta e/o presso contenitori dedicati e allo spazzamento meccanizzato dell'area interessata.

B) Servizio di Raccolta e Trasporto

La raccolta dei rifiuti è svolta con modalità mista.

Nelle tabelle seguenti viene proposto un quadro riassuntivo standard della tipologia di contenitori assegnati alle utenze, presenti sul territorio e la frequenza di raccolta e svuotamento:

UTENZE DOMESTICHE			
Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta/svuotamento
Indifferenziato	Contenitori stradali da 2.400/3.200 lt con dispositivo volumetrico (capacità 15/30 lt) di controllo dei conferimenti	78 postazioni	Settimanale
Imballaggi in Carta/Cartone	Utilizzabili contenitori propri a perdere o plichi legati.	-	Settimanale
Imballaggi in Plastica	Sacco di plastica giallo da lt. 100	50	Settimanale
Frazione Organica	Pattumiera da 25 lt. Pattumiera da 10 lt areata sacchetti in carta	1 1 100	Bisettimanale Settimanale solo (frazione San Gallo)
Imballaggi in Vetro e Barattolame	Pattumiera blu da 35 lt.	1	Settimanale

UTENZE NON DOMESTICHE			
Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta/svuotamento
Indifferenziato	Contenitori stradali da 2.400/3.200 lt con dispositivo volumetrico (capacità 15/30 lt) di controllo dei conferimenti e Contenitori da 2.400 lt. e 1.700 lt dati presso l'utenza lt senza calotta	Secondo necessità	Settimanale
Imballaggi in Carta/Cartone	Numero e tipologie di contenitori come da Regolamento per la Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati		Settimanale
Imballaggi in Plastica			Settimanale
Frazione Organica			Bisettimanale Settimanale solo (frazione San Gallo)
Imballaggi in Vetro e Barattolame			Settimanale

I **contenitori stradali** dedicati alla raccolta dell'indifferenziato sono dotati di blocco del coperchio e dispositivo per la contabilizzazione degli accessi individuali (calotta). L'accesso da parte degli utenti avviene tramite "tessera magnetica" individuale che impedisce l'utilizzo dei contenitori ai non autorizzati. Ad ogni utente vengono consegnate n. 2 tessere. Per questi contenitori stradali è previsto:

- il servizio di lavaggio e sanificazione con 8 interventi l'anno a cadenza mensile da marzo a ottobre.

Inoltre, è prevista anche la rimozione e smaltimento dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno dei contenitori stradali, se di tipologia compatibile.

Rifiuti vegetali - La raccolta dei rifiuti vegetali è effettuata con frequenza settimanale, indicativamente da metà marzo a metà novembre mediante l'esposizione del bidone da 240 lt. E' possibile, inoltre, esporre sempre di fianco al contenitore, al massimo 5 fascine fino a 1,20 m di lunghezza e di peso non superiore ai 10 kg cadauna legate con corda o spago naturale.

Questo servizio è attivo solo per gli utenti che ne richiedono l'attivazione.

Inoltre, solo per gli utenti allacciati al servizio di raccolta vegetale, è possibile prenotare, al Numero Verde di Mantova Ambiente, il servizio di raccolta delle potature eccedenti rispetto alle 5 fascine, previo sopralluogo dell'incaricato.

La raccolta vegetale domiciliare non è prevista nella frazione di San Gallo, i cui utenti devono conferire il loro materiale all'interno del contenitore stradale posizionato in via San Gallo.

Ingombranti-E'previsto un servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti, con frequenza mensile tramite prenotazione telefonica dell'utente al numero verde del Gestore, per un massimo di 3 colli ad utenza e 15 ritiri a servizio.

Rifiuti cimiteriali - A chiamata, secondo le necessità e richieste del Comune, il Gestore organizza il servizio riferito ai materiali residuali da attività di esumazione o estumulazione che viene svolto secondo le seguenti modalità:

- noleggio e consegna di scarrabile/i per la raccolta dei rifiuti cimiteriali (1 cassone per cimitero) e dei rifiuti inerti (1 cassone per cimitero);
- ritiro e smaltimento dei rifiuti cimiteriali e inerti da esumazione ed estumulazione con carico degli stessi sul mezzo di trasporto;
- riduzione volumetrica dei rifiuti con contestuale separazione di legno, imbottiture, ecc., dallo zinco;
- consegna dei rifiuti raccolti in impianti idoneamente autorizzati.

Il trasporto avviene in modo esclusivo, con riferimento alla tipologia di rifiuto.

Fiere/Manifestazioni - In occasione di manifestazioni particolari, organizzate dal Comune, quali luna-park, sagre, feste, ecc. vengono consegnati agli organizzatori appositi contenitori per la raccolta della frazione secca indifferenziata e quelli per le raccolte delle frazioni recuperabili, previa richiesta al Gestore tramite modulo dedicato.

C) Centro di Raccolta

Nel CdR, di proprietà del Comune, le utenze possono conferire:

- Imballaggi in Carta/Cartone;
- Imballaggi in Plastica;
- Imballaggi in Vetro e Barattolame;
- Ferro;
- Legno;
- Oli alimentari;

- Vegetale;
- Ingombranti (mobili, divani, materassi e reti, ecc.).
- Organico

Solo di provenienza domestica:

- Pneumatici (non più di 4 pezzi);
- Farmaci;
- Batterie e accumulatori al piombo;
- Pile;
- Vernici;
- Bombolette spray;
- Toner;
- Inerti in piccole quantità;
- RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il centro di raccolta, sito in via Molino Prati - Botticino, la cui guardiania è affidata al Gestore, è aperto per un totale di 30,5 ore a settimana, distribuite secondo il seguente calendario:

Orario invernale (ora solare)

Lunedì	14.30-18.00
Martedì	14.30-18.00
Mercoledì	9.00-12.00 / 14.30-18.00
Giovedì	14.30-18.00
Venerdì	14.00-18.00
Sabato	9.00-12.00 / 14.30-18.00
Domenica	9.00-12.00

Orario estivo (ora legale)

Lunedì	15.30-19.00
Martedì	15.30-19.00
Mercoledì	9.00-12.00 / 15.30-19.00
Giovedì	15.30-19.00
Venerdì	15.00-19.00
Sabato	9.00-12.00 / 15.30-19.00
Domenica	9.00-12.00

L'accesso al CdR da parte degli utenti avviene tramite la stessa "tessera magnetica" individuale utilizzata per l'apertura dei contenitori stradali dedicati all'indifferenziato.

D) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonei impianti autorizzati per il recupero e trattamento.

La destinazione dei rifiuti provenienti dai Comuni gestiti nella Provincia di Brescia è riportata nella seguente tabella:

TIPO RIFIUTO	SOCIETA'	SEDE	TIPO TRATTAMENTO	BACINO SERVITO
RIFIUTO NON DIFF	A2A TERMOUT. BS	BRESCIA	SMALTIMENTO CON REC. ENERG.	Brescia
RIFIUTO URBANO EST.	LINEA AMBIENTE	ROVATO (BS)	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
INGOMBRANTI	SPECIALRIFIUTI	CALCINATO	SELEZIONE	Brescia
CARTA E CARTONE	CAUTO	BRESCIA	SELEZIONE IMBALLAGGIO E	Brescia
PLASTICA	CAUTO	BRESCIA	SELEZIONE IMBALLAGGIO E	Brescia
PLASTICA	ICOR	PADENGHE BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
VETRO + LATTINE	TECNO RECUPERI	DELLO BS	SELEZIONE TRATTAMENTO	Brescia
ORGANICO	BIOCICLO	CASTIGLIONE D/S MN	COMPOSTAGGIO	Brescia
VEGETALE	A2A	BEDIZZOLE BS	COMPOSTAGGIO	Brescia
PEUMATICI	LINEA AMBIENTE	COCCAGLIO BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
INERTI	VILLAGROSSI	RIVALTA SUL MINCIO MN	TRATTAMENTO RIUTILIZZO E	Brescia
OLIO ALIM.	AGLIONI	CALCIO BG	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
OLIO MINER.	AGLIONI	CALCIO BG	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
FARMACI	ACCAM	BUSTO ARSIZIO	TERMOUTILIZZATO RE	Brescia
PILE	CONSORZIO OBBLIGATORIO	VARI	TRATTAMENTO	Brescia
LEGNO	CAUTO	BRESCIA	SELEZIONE IMBALLAGGIO E	Brescia
FERRO	ICOR	PADENGHE BS	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia
ACC. AL PB	COBAT	VARI	STOCCAGGIO INTERMEDIO	Brescia

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: RU), e non è inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU alla data di pubblicazione del MTR.

E) Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze

Il prelievo nel Comune di Botticino è gestito in forma di tributo.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Mantova Ambiente dichiara: a) che non versa in alcuna delle situazioni previste dagli art. 2446 e 2447 c.c. - b) di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali - c) che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiti.

3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nell'area di competenza non è stata effettuata nessuna variazione di perimetro negli anni dal 2018 al 2020.

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Nel Comune servito non è stata effettuata nessuna variazione sulla qualità del servizio negli anni dal 2018 al 2020.

Il livello di raccolta differenziata nel Comune nel 2016, 2017 e 2018 certificato da fonti ISPRA è stato rispettivamente pari a 86,19%, 83,27%, 82,55%. Il dato 2019 sarà disponibile da fonti autorevoli verso la fine del 2020. Nel 2020 si prevede, comunque, di mantenere mediamente il livello degli ultimi anni.

Il Comune, da quando ha iniziato la raccolta differenziata porta a porta, ha ottenuto per quattro anni consecutivi l'importante riconoscimento di Legambiente come COMUNE RICICLONE. Nella categoria tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, per gli anni dal 2015 al 2018, il Comune di Botticino è stato premiato come "Miglior Comune Rifiuti Free".

3.1.3. Fonti di finanziamento

Mantova Ambiente, per la gestione complessiva dei 49 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività:

- cash pooling infra-gruppo, prelevando quindi liquidità dalla capogruppo per le proprie esigenze;
- finanziamento di terzi (Banco BPM) erogato nel 2017 per 400.000 € e in regolare ammortamento.

Non sussistono altri finanziamenti in essere. Relativamente agli anni 2018-2019 non vi sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello allegato al MTR, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative dell'anno 2020 in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

3.2.1. Dati di conto economico

Le componenti economiche contenute nel PEF derivano dal bilancio di esercizio 2018 di Mantova Ambiente S.r.l. e sono state aggiornate all'anno 2020 come disposto dall'articolo 6.5 del MTR, ossia tramite l'utilizzo del tasso di inflazione inteso come "Variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno di riferimento rispetto a giugno dell'anno successivo" che per le annualità 2019 e 2020 è pari rispettivamente a 0,90% e 1,10%.

Sia i costi diretti sia i costi indiretti riferiti all'esercizio 2018 sono stati riclassificati tra i costi riconoscibili in conformità alle disposizioni riportate all'articolo 6 del MTR; una volta escluse le poste rettificative di cui all'articolo 1.1, i costi sono stati rettificati da eventuali componenti positive di reddito registrate nel valore della produzione che hanno esclusivamente funzione rettificativa dei costi, quali gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, le variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso e gli altri ricavi e proventi che presentano natura di rimborso.

3.2.2. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Per quanto riguarda l'avvio al recupero delle frazioni di carta e imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, imballaggi di alluminio/acciaio, imballaggi in vetro e barattolame, ferro, legno, il Gestore si avvale di apposite convenzioni stipulate direttamente o indirettamente con i relativi consorzi di filiera del CONAI, quali: COMIECO, COREPLA, RICREA, CIAL, COREVE e RILEGNO, o in alternativa cedendo il rifiuto sul libero mercato a seguito di accordi con le piattaforme, mentre per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale ed organico, il Gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti autorizzati con cui ha stipulato preventivamente apposite convenzioni.

I ricavi considerati si riferiscono alle voci A1 del bilancio di esercizio 2018 che sono rappresentati nella seguente tabella:

Ricavi Totali risultanti da bilancio e relativi alla vendita di materiali sul mercato libero e ricavi da CONAI		
Vendita materiale mercato libero	AR	162.054
Vendita materiale Conai	Arconai	17.735

L'attribuzione al Comune dei ricavi fin qui descritti è avvenuta attraverso l'utilizzo della contabilità analitica, integrata con le informazioni relative alle convenzioni appena menzionate.

Nella voce "Altri ricavi" da mettere in sharing si segnala la presenza anche delle quote attribuite al Comune dai ricavi:

- derivanti dalla vendita di materiale recuperato dai rifiuti conferiti nelle infrastrutture in uso a Mantova Ambiente S.r.l.;
- conseguiti verso le utenze o verso terzi a fronte dell'erogazione degli ulteriori servizi ambientali.

Da ultimo, si segnala che non sussiste la fattispecie "Vendita di energia" derivante dai rifiuti conferiti presso gli impianti, gestiti direttamente da Mantova Ambiente S.r.l.

3.2.3. Dati Relativi ai costi di capitale

Le componenti patrimoniali contenute nel PEF derivano dal Bilancio d'esercizio 2018.

Il perimetro delle immobilizzazioni in esercizio e delle immobilizzazioni in corso, stratificate per anno di formazione, viene desunto dal Registro dei cespiti al 31.12.2018 del Gestore. Il fondo ammortamento necessario per determinare le immobilizzazioni nette è stato calcolato partendo dal fondo ammortamento calcolato dal Gestore al 31.12.2017, come riscontrabile nelle proprie fonti contabili obbligatorie, a cui viene aggiunta la quota ammortamento calcolata in base alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del MTR.

Il fondo di accantonamento TFR ed altri eventuali fondi, come ad esempio il fondo rischi, vengono desunti dallo Stato Patrimoniale 2018.

Secondo le disposizioni dell'art. 12 all'IMN vengono sommate algebricamente le seguenti componenti per determinare il Capitale Investito Netto (più semplicemente CIN):

- CIN (col segno positivo) calcolato tenendo conto dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", dei "Costi per acquisto beni, merci, ecc." e dei "Costi per servizi" allocati sulle linee di business, attraverso il metodo di registrazione/allocazione.
- Poste rettificative (col segno negativo) che per l'esercizio 2018 si sostanziano in:
 - Fondo di accantonamento TFR;
 - Fondo rischi.Entrambe le poste rettificative sono state suddivise in base al costo del personale allocato sulle linee di business.

Per il calcolo della remunerazione, al CIN è stato applicato un WACC (costo medio ponderato del capitale proprio e di terzi) pari a 6,3% come da indicazioni dell'art. 12.2 del MTR.

In merito alle Immobilizzazioni in corso l'analisi è stata condotta sempre attraverso la contabilità analitica con la suddivisione delle stesse per linea di business e per Comune servito. La formazione di gran parte delle immobilizzazioni in corso è avvenuta nell'anno 2018 e ad esse viene applicato un WACC pari a 5,8%.

Le quote ammortamento (più semplicemente QA) sono state calcolate partendo dai valori storici iscritti nel Registro cespiti al 31.12.2017, applicando le vite utili proposte dal MTR all'art. 13.2 e verificandone la capienza rispetto all'IMN come indicato nelle disposizioni dell'articolo 13.1. Si segnala che le vite utili utilizzate dal Gestore per gli ammortamenti dei cespiti riferiti al servizio integrato sono allineate rispetto a quelle imposte dall'ARERA per l'applicazione del MTR.

Come per le partite patrimoniali descritte in questo paragrafo, anche per le QA sono stati utilizzati i deflatori di investimento per portarle a moneta 2020.

3.A. Attività svolta dal Comune

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispose altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda, cittadino e Comune.

3.B. Valorizzazione dei costi del Comune

I costi ed i ricavi del Comune, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti dalle fonti contabili obbligatorie. I costi riferiti al servizio rifiuti non direttamente attribuibili al servizio stesso sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza. A tal fine sono stati definiti appositi driver per l'individuazione oggettiva dei costi inseriti.

Per questo motivo sono state inserite nel PEF le voci relative a:

CARC e CGG - Le voci CARC e CGG sono costituite sulla base degli impegni di spesa del bilancio del Comune a consuntivo anno 2018; sono state oggetto di rivalutazione ISTAT come previsto dall'Allegato alla Delibera 443/2019 (MTR) e, nel rispetto del limite alla crescita comprendono i costi di personale addetto ed i costi relativi a tutte le fasi dall'accertamento alla riscossione esclusivamente riferiti alla TARI.

CARC - Costi per attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	32.518
CGG - Costi generali di gestione	3.908

3.C. Cespiti del Comune

Il valore dei cespiti è stato determinato dall'Ente medesimo mediante la rilevazione del costo storico rilevato dalle fonti contabili del Comune.

3.D. Conguagli

Come previsto dall'art. 15 del MTR, si è provveduto a definire le componenti a conguaglio sia per la componente fissa che per la componente variabile.

Sono state valorizzate le componenti di costo relative all'anno 2017 secondo il nuovo MTR: in ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno $(a-2)$ è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile come ridefinite da Arera e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno $(a-2)$.

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune in oggetto, in qualità di Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF “grezzo” proposto dal Gestore, costituito dalla seguente documentazione:

- ✓ il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Delibera 443/2019/R/rif, compilato per le parti di propria competenza;
- ✓ la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Delibera 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- ✓ la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.1 del MTR, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

$rpi_a = 1,7\%$
 $X_a = - 0,1\%$
 $QL_a = 2,0\%$
 $PG_a = 3,0\%$

Ne discende che, qualora non si verificano le eccezioni previste al comma 4.1 del MTR, così come meglio descritte nel successivo paragrafo 4.4, la crescita delle entrate tariffarie per il 2020 non può superare il 6,6%.

I costi derivanti dal PEF sono esposti come segue:

	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	104.491	-	104.491
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	7.856	-	7.856
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	222.689	-	222.689
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	426.077	-	426.077
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	-	162.054	-
Fattore di Sharing – b	E	0,30		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	-	48.616	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G	-	17.735	-
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E	0,33		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	E	-	5.853	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G	-	172.616	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,70		
Rateizzazione r	E	1,00	1,00	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC _{TV} /r	E	-	120.831	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	40.871	-
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	585.813	40.871	626.684
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	88.185	-	88.185
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	73.260	32.518	105.778
Costi generali di gestione - CGG	G	115.849	3.908	119.757
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - COal	G	587	-	587
Costi comuni – CC	C	189.696	36.426	226.122
Ammortamenti - Amm	G	21.521	-	21.521
Accantonamenti - Acc	G	-	63.229	63.229
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	63.229	63.229
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affic	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	13.355	-	13.355
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	G	9	-	9
Costi d'uso del capitale - CK	C	34.885	63.229	98.114
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	G	242.784	25.754	217.030
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,7	0,3	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC _{TF} /r	E	169.949	7.726	162.223
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	55.746	55.746
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	482.715	147.675	630.390
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s	C	1.068.528	188.546	1.257.074
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E		3.789	
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo			
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR – COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo			
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione	C			
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo			
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/	C			
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C			
<i>Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND_{TV}</i>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}	facoltativo			
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s al netto della componente di rinvio RCND_{TV}				
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			82,55%
q ₀₋₂	G			4.775.000,00
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G			20,708
fabbisogno standard €/cent/kg	E			24,169
costo medio settore €/cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁	E		-0,18	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂	E		-0,1	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃	E		-0,02	
Totale γ	C		-0,3	
Coefficiente di gradualità (1+y)	C		0,7	

Il PEF in oggetto rispetta il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.1 del MTR.

Sulla base delle elaborazioni prodotte, la variazione annuale delle entrate tariffarie risulta essere la seguente:

Verifica del limite alla crescita

r_{PI_a}	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X_a	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	E			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C			3,6%
(1+ρ)	C			1,036
ΣT_a	C			1.257.074
ΣTV_{a-1}	E			565.908,65
ΣTF_{a-1}	E			428.433,70
ΣT_{a-1}	C			994.342,35
$\Sigma T / \Sigma T_{a-1}$	C			1,264
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			1.030.139
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	C			226.935

4.3 Costi operativi incentivanti

Il fattore QL_a è stato posto pari al 2% poiché sono previsti miglioramenti della qualità del servizio consistente nella informatizzazione della procedura di interscambio dati tra Sw gestione della Tari e le attrezzature sul territorio (Calotte, Isola Ecologica). Inoltre, è stato adeguato il font avviso di pagamento come previsto dalla deliberazione Arera 444 in materia di trasparenza e chiarezza all'utente con relativo portale pubblicato sul proprio sito istituzionale. Infine, si è dato avvio ad uno sportello fisso dedicato per la Tari presso la sede comunale aperto al pubblico per 8 ore settimanali.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nello specifico il Comune, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha rispettato il limite alla crescita.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla Delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo comune, alcuni parametri riferiti all'anno 2018 (e 2019) in modo da interiorizzare, all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 (e 2021), le prestazioni di qualità e servizio erogate dal Gestore delle attività di igiene urbana.

Al fine di raccordare la metodologia tariffaria pre-vigente e quella definita da ARERA, il nuovo MTR prevede un meccanismo di gradualità (ex articolo 16) che consente, all'interno della tariffa a valere sull'anno 2020 (e 2021), di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio¹ e la qualità del servizio erogato "in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente". Il meccanismo di gradualità parte dal calcolo della componente di conguaglio RC che viene modulata tramite parametri γ ad hoc.

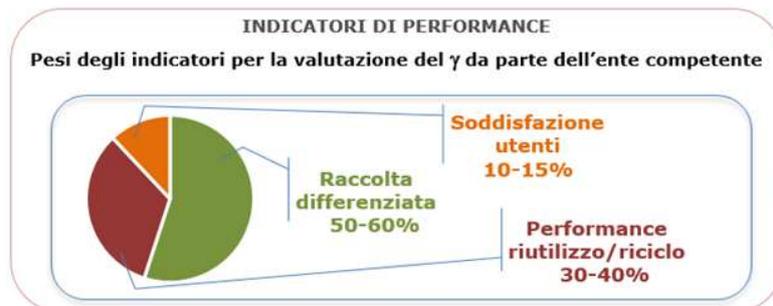
¹ Il conguaglio si applica sia alle componenti fisse che variabili nella misura pari a $(1+\gamma) * RC_V$ e $(1+\gamma) * RC_F$.

Mediante questo meccanismo, di fatto, l'Ente Territorialmente Competente valorizza attraverso i coefficienti γ il servizio reso ai cittadini tramite il Gestore dei servizi e può influenzare la tariffa a valere sul 2020 per effetto della componente RC.

La componente RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili - consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per l'anno 2018 (e 2019 per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le "pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni".

I parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 , γ_2 e γ_3 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "° di differenziata", "performance di riutilizzo/riciclo" e "soddisfazione utenti" e possono assumere valori all'interno di intervalli predeterminati² in funzione di due elementi:

1. confronto tra il Costo Unitario Effettivo (CU_{eff}) e il benchmark di riferimento definito da ARERA³;
2. segno della somma $RC = R_{CV} + R_{CF}$ ⁴



Per quanto riguarda il punto 1, il confronto relativo all'anno 2018 porta alle seguenti risultanze:

- $CU_{eff2018}$: **20,708 €cent/kg**
- Fabbisogni standard 2018:**24,169 €cent/kg**

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2018 di cui al punto 16.3 del MTR è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda il punto 2, ovvero gli indicatori di performance del servizio, si rimanda ai successivi paragrafi per gli elementi di valutazione.

Nel caso del Comune in oggetto, stante il posizionamento di costo rispetto ai Fabbisogni Standard e la natura del conguaglio, gli indicatori possono essere compresi negli intervalli indicati nella tabella sottostante, tenendo conto che a performance migliori corrispondono valori inferiori.

² Cfr. Par 16.5 e Par 16.6 dell'Allegato A della Del. 443/2019. Gli intervalli dei parametri variano in funzione dell'applicazione dei Fabbisogni Standard fermo restando il principio di valutazione di performance già svolte dal Gestore.

³ L'Articolo 16.4 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019 stabilisce che, negli ambiti territoriali non rientranti nelle Regioni Autonome, il benchmark di riferimento sia rappresentato dai Fabbisogni Standard di cui all'Art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013.

⁴La somma dei parametri $R_{CV} + R_{CF}$, definiti ai Par 15.3 e 15.5 dell'Allegato A della Del. 443/2019, rappresenta un parametro di confronto tra l'algoritmo MTR applicato agli anni 2018 e 2019 e gli importi dei PEF dei rispettivi anni.

		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI QUALITA' PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

Le evidenze di cui ai successivi paragrafi consentono l'attribuzione dei seguenti valori agli indicatori:

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	γ_1	-0,18
Performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,1
Soddisfazione utenti	γ_3	-0,02
Totale	γ	-0,3

Performance di servizio negli anni 2018 e 2019 ed elementi per la valorizzazione degli indicatori

γ_1, γ_2 e γ_3

Al fine di valorizzare gli indicatori γ_1, γ_2 e γ_3 è necessario riferirsi alla qualità e alle performance del Gestore delle attività di raccolta, trasporto e spazzamento negli anni 2018 (e 2019) in relazione a:

- contratto/i in essere e raggiungimento di target e obiettivi gestionali previsti dal Comune nei confronti del Gestore;
- valutazioni espresse dall'Ente Territorialmente Competente;
- valutazioni rispetto ad altri ambiti territoriali confrontabili e altri benchmark di settore.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

L'indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Tale indicatore ha un peso rilevante nel calcolo del parametro γ in quanto rappresenta un elemento importante del servizio erogato ai cittadini ed ha un elevato significato ambientale.

Il Comune in oggetto, con riferimento al periodo di gestione della scrivente società, facendo registrare una **percentuale di raccolta differenziata pari al 82,55%**, si posiziona ampiamente sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tab. seguente⁵).

Cluster popolazione	Media RD
1 - 2.500	58%
2.501 - 5.000	65%
5.001 - 15.000	67%

⁵ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2019 relativo all'anno 2018.

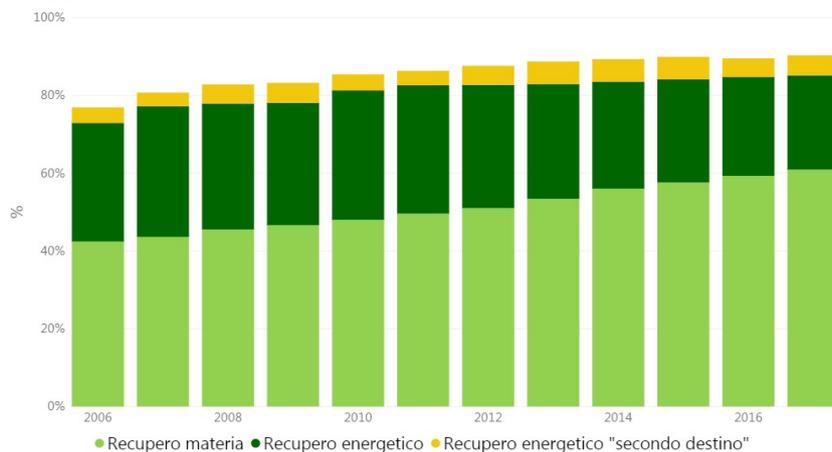
15.001 - 30.000	64%
30.001 - 50.000	59%
50.001 - 100.000	55%
100.001 - 200.000	58%
> 200.000	41%

γ2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale, pertanto è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia⁶.

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO⁷.



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia.

γ3 - Valutazione soddisfazione utenti

Il presente indicatore valorizza la soddisfazione degli utenti per i servizi ricevuti. Nella Relazione del Gestore non si evince nulla al riguardo.

⁶ Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

⁷ ARPA Lombardia specifica che “l’indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai “secondi destini” (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite”. Inoltre, va evidenziato che ed è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per l'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato applicato un valore pari allo 0,3 per i proventi da vendita di rifiuti ed un valore pari allo 0,33 per i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

L'ulteriore parametro richiesto per la piena applicazione del MTR e non già illustrato nei paragrafi precedenti, riguarda il fattore *r*, che rappresenta il numero di rate per l'eventuale recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente, e variabile tra 1 e 4.

L'E.T.C ha determinato pari a 1 il fattore *r*, che rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio

4.8 Verifica del rispetto del limite della parte variabile

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del M.T.R. il valore della parte variabile risulta essere nei limiti previsti, per cui non si rende necessario procedere alla riclassificazione

ΣTF_a (costi fissi)	€ 630.390
ΣTV_a (costi variabili)	€ 626.684
$\Sigma Ta = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ (Totale)	€ 1.257.074

Verifica condizione di cui comma 3.1 dell'art. 3 dell'MTR post riclassificazione costi fissi e variabili:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TV_a}{\Sigma TV_a - 1} \leq 1,2$$

ΣTV_a	€ 626.684
$\Sigma TV_a - 1$	€ 565.909
$\frac{\Sigma TV_a}{\Sigma TV_a - 1}$	1,10
Verifica	Nella norma